Gruppo di servizio per la comunione tra le assemblee

TERREMOTO CENTRO–ITALIA
I Comunicato, 25 AGOSTO 2016

Chiedo a lui che la fede che ci è comune
diventi efficace nel farti riconoscere tutto il bene
che noi possiamo compiere,
alla gloria di Cristo (Fl 6)

Alle chiese locali delle Assemblee dei Fratelli italiane

Care sorelle e cari fratelli a meno di 48 ore dal sisma che ha colpito la parte centrale della nostra penisola cominciano a delinearsi i contorni dell'ennesima tragedia umanitaria che va aggiungersi alle tante emergenze in cui è coinvolto il nostro servizio al mondo (immigrati, crisi economica, disagio sociale, etc.). In casi come questi la nostra fede viene messa alla prova per i tanti interrogativi che si accalcano nella nostra mente quando confrontati con la sofferenza, il lutto e l'angoscia. Non possiamo non sentire dentro di noi levarsi, insieme alle nostre preghiere, l'interrogativo del salmista "… o Signore, fino a quando?.. (Sal 6:3), sintesi di tutte le nostre aspettative fondate sull'insegnamento dell'apostolo per il quale la creazione tutta *geme ed è in travaglio … aspettando* essa stessa *la redenzione* (Rom 8). In questo quadro sappiamo quali devono essere le nostre concrete azioni: abbiamo infatti l'imperativo di pregare per i familiari delle vittime, per gli sfollati affinché le loro sofferenze siano alleviate e di chiedere al Signore che nel dolore possano conoscere la salvezza offerta dal Signore Gesù Cristo. Entrambe le cose sono affidate alla chiesa.

Come Gruppo di Servizio per la comunione, dopo aver trascorso la giornata del 24 agosto nella raccolta di informazioni, affinché come accaduto nel passato le nostre Assemblee possano dare il loro contributo umanitario e spirituale, comunichiamo quanto segue:

1. Dalle notizie forniteci dai nostri fratelli delle assemblee più vicine (Umbria: Città di Castello, Perugia, Foligno) sappiamo che le famiglie di credenti presenti nell'area terremotata (Norcia, frazioni di Amatrice) non hanno subito danni fisici ma solo materiali. Nei prossimi comunicati cercheremo di far conoscere meglio la mappa della nostra presenza nell'area.

2. Per volontà degli ultimi Convegni Anziani è attivo presso l'Ente Morale un fondo speciale per le emergenze umanitarie che ha già una sua consistenza e che è già a disposizione per interventi immediati.

3. Il Fondo, per disposizione del presidente dell'Ente, il fratello Giosuè Papagna (Ass. di San Marco in Lamis) può da subito essere incrementato con offerte che possono giungere all'Ente indicando la causale «**Emergenza Terremoto Centro–Italia (2016)**»

Fondo Emergenze Umanitarie – Ente Morale (Opera delle Chiese Cristiane dei Fratelli):
CCP 19729508
IBAN Banco Posta: IT70W0760114100000019729508
IBAN Banca Unicredit: IT31M0200805212000103472647

4. **Salvati per Servire**, il braccio di Protezione civile di cui le Assemblee italiane si sono dotate dopo il sisma di L'Aquila (2009) è già attiva per monitorare tutta la situazione ed è pronta a intervenire. In particolare, il suo presidente, il fratello Enzo Viciconte (Ass. di Monte San Giacomo) ci fa sapere che sono in contatto con la Regione Abruzzo, dalla quale dipendono, e aspettano di essere destinati ad azioni concrete. Per contatti con i fratelli di Salvati per Servire ci si può rivolgere a Enzo (Cell. 333.5095526). Successivi comunicati estenderanno a tutta la fratellanza le eventuali necessità operative che si dovessero presentare.

5. Come Gruppo di Servizio infine raccomandiamo di ridurre al massimo la circolazione di notizie "a titolo personale", soprattutto se contengono l'appello alla liberalità dei credenti. Il nostro servizio ha lo scopo di armonizzare, nella comunione, l'informazione per la preghiera, la raccolta fondi e l'azione concreta.

>>>